

ESMERALDA

di Emmeti

Lei non sapeva che il suo nume era Esmeralda a causa dei suoi occhioni di verde giada liquido e trasparente e non sapeva neppure che simili occhi erano rari nella razza dei gatti. Quando la chiamavano lei udiva dei suoni nei quali coglieva affetto e correva verso la proprietaria o il proprietario della voce che li produceva.

Sapeva che l'attendevano cibi e carezze e un brivido di piacere correva lungo la sua morbida e lucente pelliccia bianca. Amava le mani di quei che la nutrivano: sapevano così bene insinuarsi fra le sue orecchie e sotto la gola ed erano così abilmente dolci!

Amava meno le mani di lui, più veloci e più brusche lungo la sua schiena, ma adorava il cantuccio caldo che lui le lasciava sulla poltrona, ogni sera, vicino al suo fianco: uno spazio limitato, è vero, ma Esmeralda sentiva il calore del suo corpo che le dava sicurezza e protezione. Ricambiava socchiudendo gli occhi e iniziando lunghe fusa e, a volte, passando la sua linguetta rosata sulla stoffa della sua giacca da casa.

Esmeralda, coccolata e viziata, conosceva mezzo mondo, anche se non lo sapeva, perché i suoi proprietari amavano il mare e possedevano un cabinato sul quale trascorrevano ogni fine settimana, le vacanze di Natale e le vacanze estive.

Esmeralda si era abituata al mare per non perdere il loro amore e il cibo, ma avrebbe preferito rimanere a casa. Non lo guardava mai il mare e si limitava a passeggiare sotto coperta con lunghe soste sul morbido divano; aveva imparato ad aspettare e alla fine di ogni sua attesa c'era sempre il ritorno a casa.

Fu durante un'estate particolarmente calda che il cabinato sostò a lungo in un'isola: lei non sapeva che cos'era un'isola, ma c'erano dei momenti in cui sentiva che poteva uscire in coperta e di lì vedeva i gabbiani, che sapeva riconoscere uno ad uno, i quali, invece di girare in cerchio per tornare al mare, volavano oltre il porto e le colline e lì rivedeva il giorno dopo.



Via S. Bechi 12
57037 PORTOFERRAIO
Isola d'Elba (LI)

di SCARDIGLI
Cucca & Roberto

In quest'isola, dal suo punto di osservazione, scrutava alte mura massicce coperte di edera, la cima di qualche pino sulla loro sommità e, in basso, un cancello sempre chiuso che lasciava intravedere un cortiletto pieno di gatti e gattini che si saziavano attorno a delle ciotole piene d'acqua e di un buffo cibo a bastoncini o riposavano all'ombra.

Alcuni di quei gatti erano poco puliti, alcuni avevano il pelo sciupato, altri erano magrissimi e altri, invece, erano belli, forti e superbi del loro bel mantello lucido.

Esmeralda sentiva agitarsi dentro qualcosa che non conosceva e che la spingeva a saltare giù dal cabinato e ad andare là, oltre quel cancello, ma non si decideva. Chissà che sapore aveva quel cibo a bastoncini! Là non c'erano divani per dormire, lo vedeva bene, e per ripararsi c'era solo il cielo.

La cosa strana dentro la sua testolina aggraziata continuava ad insistere e lei soffriva: desiderava solo che i suoi proprietari si decidessero a ritornare a casa dove, ne era certa, le sarebbe passato tutto, ma sembrava che un simile pensiero non li sfiorasse neppure.

Così, una mattina, Esmeralda saltò sul molo, attraversò correndo la strada e s'infilò nel cortiletto attraverso le sbarre del cancello. Fu accolta con straordinaria indifferenza dai gatti che si limitarono a guardarla senza muoversi dalle loro posizioni accoccolate. Si avvicinò alle ciotole, ma il contenuto non aveva alcun profumo che le stuzzicasse l'appetito. Fece alcuni passi cauti verso un bellissimo soriano, ma un soffio ammonitore la fermò.

Alcuni gattini le si avvicinarono fiutandola, indi si misero a giocare con la sua coda: Esmeralda sentì sciogliersi dentro quel qualcosa che l'aveva tormentata e rispose ai piccoli con finte zampate. Essi le saltarono addosso e lei si rotolò nel cortiletto insieme a loro: giocarono finché la fame li spinse verso le ciotole che frattanto erano state riempite di acqua pulita e di cibo fresco. Mangiarono e bevvero insieme e si sdraia-

ELETRICA PAOLINI & C. SAS

CEMENTERIA CASACCIA
Portoferraio
Tel. 917.591

Elettrodomestici - Radio TVcolor

IGNIS•CANDY•REX
SABA•SIEMENS•CONSTRUCTA

rono all'ombra per una lunga siesta; i piccini le stuzzicavano le orecchie e la coda fra uno sbadiglio e l'altro, lei rispondeva con gorgoglii gutturali e riprendeva a dormire.

A sera si confuse con tutti gli altri gatti e accettò la sua prima notte sotto le stelle.

Nell'alba fresca color albicocca senti i suoni che componevano il suo nome e fra di essi senti l'affetto e la promessa di carezze, ma non si mosse. Senti quei suoni allontanarsi e avvicinarsi più volte, ma non si mosse. Li udì anche nel pomeriggio, ma lei era sui bastioni insieme agli altri gatti e non si mosse; poi, non li senti più... e poi li dimenticò.

Esmeralda ora abita sulle mura massicce di Forte Falcone e scende a mangiare nel cortiletto dove cibo e acqua non mancano mai, perché a Portoferraio, isola d'Elba, qualcuno si prende giornalmente cura di questi gatti fieri e randagi, belli e brutti, sempre presenti.

Ora Esmeralda guarda spesso il mare, accoccolata vicino alle sbarre del cancello, conosce la pioggia e il vento, il cibo del giorno prima e l'acqua poco pulita.

A volte, nella sua testolina passa il ricordo di una carezza e quando ha freddo, l'immagine sbiadita di un piccolo spazio caldo tutto per lei. La sua pelliccia non è più tanto bianca e spesso un odioso prurito la tormenta, ma non ha tempo per queste cose: i suoi piccolli, bianchi come lei, dopo aver giuocato e corso, vogliono il latte: allora si sdraia, tranquilla, e porge i capezzoli. Nel musetto affilato si aprono, ancora più grandi, i meravigliosi occhi di giada liquida e trasparente, quegli occhi che niente e tutto guardano, assorti come sono nel donare amore, insieme al latte.

Così l'ho vista per molto tempo, dopo quell'estate particolarmente calda in cui anch'io collaborai alla sua ricerca: la vedevo in quell'atteggiamento dolcissimo ogni volta che passavo davanti a quel cancello sempre chiuso che sta ai piedi di Forte Falcone, sulla curva della Calata Mazzini, proprio davanti al Molo del Gallo.

Ora Esmeralda non c'è più, ma in molti di quei gatti ritrovo il verde dei suoi straordinari occhi.

□



"DISCO ROSSO" Abbigliamento — Confezioni

NUOVO PUNTO VENDITA — Loc. SAN GIOVANNI

PORTOFERRAIO

"LO SCOGLIO" a domicilio

All'Elba emerge "LO SCOGLIO"

rivista di gran qualità

Se Lei ci scrive "lo voglio"

a casa ben presto l'avrà

L'abbonamento annuo per 4 numeri con cadenza stagionale può decorrere da qualsiasi momento alle seguenti condizioni:

per l'interno	£. 15.000 (ordinario)
	£. 30.000 (sostenitore)
per l'estero	£. 20.000 (ordinario)
	£. 40.000 (sostenitore)

Il pagamento può essere eseguito: in contanti, con assegno, con vaglia oppure con versamento sul conto corrente postale n°10719573 intestato a Aulo GASPARRI - Casella postale 19-57037 Portoferraio.

CITROËN

CONCESSIONARIE

Autoconcessionarie Fantozzi

di Fantozzi Elvio & C. s.n.c.

Sede · Esposizione · Ricambi:

57037 Portoferraio - Loc. Antiche Saline

Tel. (0565) 915019 - 917676

**FA AGLI ALTRI CIÒ CHE VORRESTI FOSSE FATTO A TE:
REGALA AL TUO MIGLIORE AMICO UN ABBONAMENTO A "LO SCOGLIO"**